Mittente	Mastrillo Giovan Tommaso	Destinatario	Franco Nicolò
Data	31/7/1552	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Nola	Luogo arrivo	Napoli
Incipit	Padron mio caro; È pur gran cosa, che li Poeti et li soldati pongono terrore fino alli vini		
Contenuto	Giovan Tommaso Mastrillo scrive a Nicolò Franco. L'argomento dello scambio epistolare è ancora il vino che Franco ha richiesto a Mastrillo. Questi ironizza sul fatto che i poeti e i soldati "pongono terrore fino alli vini". Con tono faceto immagina che il vino, personificato in "Padre Bacco", gli domandi se ha davvero intenzione di mandarlo in casa di Franco. Ricorda che i soldi che Franco gli ha mandato sono stati un torto, non essendo assolutamente necessari tra amici. Lo avverte che forse gli arriveranno "non so che cose salate, di quelle che tengono il vino svegliato, se per sorte dormisse".		
Fonte	Città del Vaticano, BAV, Vaticano latino 5642, c. 410r-v		
Compilatore	Carmine Boccia; Federica Condipodero		